

PROTOCOLLO PER IL TRASPORTO DI MATERIALE BIOLOGICO

Circolare ministeriale n.3 dell'8 maggio 2003 - Ministero della Salute

<i>Premessa</i>	1
<i>Campo di applicazione</i>	1
<i>Responsabilità</i>	1
<i>Modalità operative</i>	2
<i>Norme per il trasporto</i>	3
<i>Riferimenti</i>	3

Allegati: Circolare ministeriale n.3 dell'8 maggio 2003

REVISIONE N. 1

DATA 01.04.2016

IL RESPONSABILE U.O. RISCHIO CLINICO
DR. A. TORTORELLA

IL DIRETTORE MEDICO P.O. V. FAZZI
DR. G. FRASSANITO

1. PREMESSA

Data la loro potenziale infettività, le attività di confezionamento, trasporto e accettazione di campioni biologici, necessitano di una corretta gestione del processo in tutte le sue fasi nel rispetto della normativa vigente.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica ogni volta che si rende necessario il trasporto di un campione di materiale biologico da unità operativa interna o da una struttura periferica al laboratorio; ovvero da una struttura ospedaliera ad un centro diagnostico esterno.

3. RESPONSABILITÀ

Per la corretta applicazione della presente procedura si rimanda alla matrice delle Responsabilità di ciascuno.

AZIONE	DIRETTORE U.O.	COORD.INF.CO/ TECNICO	PERS. INF/TECN		TRASPORTATORE *	RISK MANAGER
			PUNTO RACC.	LABORATORIO		
Confezionamento campioni/materiali		R	R			
Consegna al trasportatore		R	C			
Custodia durante il trasporto					R	
Consegna al Laboratorio				C	R	
Accettazione al Laboratorio				R	C	
Segnalazione criticità	R	R	R	R	R	I

R= Responsabile; C= Coinvolto; I= Informato.

*** In caso di trasporto interno (da U.O. a Laboratorio o altri Servizi) il preposto al trasporto è il personale di supporto dell'unità operativa;**

***In caso di trasporto esterno (da struttura ospedaliera ad altro centro diagnostico esterno) tale figura è da intendersi il corriere o personale del servizio automezzi incaricato del trasporto.**

4. MODALITÀ OPERATIVE

L'operatore deve verificare l'effettiva chiusura di ogni contenitore primario utilizzato per la raccolta di materiale biologico dopo ogni riempimento. Nel caso in cui il campione biologico venga raccolto su piastra, questa deve essere opportunamente chiusa e collocata in una rastrelliera che la mantenga in posizione verticale. Il **recipiente primario** è inteso come il contenitore che accoglie il campione biologico reperito: provette, tubi, ampolle, piastre ecc.

Il corretto confezionamento di provette, barattoli, piastre (**contenitori primari**) condiziona in modo significativo tutte le successive fasi. Durante il confezionamento devono essere utilizzati guanti monouso.

I recipienti primari devono possedere determinate caratteristiche tecniche al fine di evitare e/o ridurre la potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici, ovvero:

- essere in materiale impermeabile, etichettabile, a tenuta stagna, con chiusura ermetica;
- consentire un'agevole introduzione dei materiali biologici ed una facile manipolazione;
- depositi in porta provette all'interno del **recipiente secondario**.

Il **recipiente secondario** è contenitore di materiale resistente e leggero, infrangibile, impermeabile, a tenuta stagna e sterilizzabile, adatto a contenere e proteggere il recipiente primario; deve, inoltre, consentire l'eventuale trasporto in refrigerazione. Può contenere anche più recipienti primari adeguatamente collocati.

Le schede riportanti i dati identificativi e descrittivi del contenuto devono essere collocate all'esterno del recipiente secondario.

Il **Recipiente esterno** si utilizza qualora sia previsto il trasporto con uso di veicoli. E' il contenitore più esterno in cui collocare il recipiente secondario per evitare danneggiamenti causati da fattori esterni quali agenti fisici o acqua. Tale contenitore può essere costituito da diverso materiale: cartone rigido, plastica, legno o altri materiali resistenti ad urti ed intemperie.

Tutti gli operatori sanitari coinvolti sono tenuti a segnalare eventuali criticità all'unità operativa di Rischio Clinico.

5. NORME PER IL TRASPORTO

- Indossare guanti monouso
- Durante il trasporto il contenitore non deve essere aperto per nessun motivo. Nel caso di caduta l'operatore non deve aprire il contenitore
- in caso di spandimento di liquidi biologici all'interno del contenitore, l'operatore non deve in alcun modo aprire il contenitore, ma consegnarlo al laboratorio ricevente per la decontaminazione
- All'interno del veicolo di trasporto deve essere presente un kit per la decontaminazione da utilizzare in caso di fuoriuscita accidentale del materiale biologico comprendente:
 - ✓ sostanza decontaminante
 - ✓ materiale assorbente
 - ✓ guanti monouso e guanti resistenti e riutilizzabili
 - ✓ contenitore per rifiuti speciali
 - ✓ segnalare tempestivamente qualsiasi difformità

6. RIFERIMENTI

- ✚ *Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità*
- ✚ *Circolare 3/2003 Ministero della Salute (in allegato)*
- ✚ *Procedura trasporto campioni ematici/materiale biologico dal punto di raccolta territoriale al presidio ospedaliero AUSL RIETI*